Presentata al MUSE la 75ª Mostra dell'Agricoltura
Occasione per ripartire nel segno della sostenibilità

Un luogo di incontro per agricoltori, allevatori, operatori turistici e commercianti, un luogo di svago per le famiglie, un luogo di apprendimento per tutti. La «Mostra dell'Agricoltura», in programma sabato e domenica prossimi, sarà tutto questo, ma soprattutto un'occasione per celebrare la voglia di ripartire del comparto agroalimentare trentino dopo due anni difficili per tutti e di farlo seguendo modelli di sviluppo sempre più virtuosi. È questo il messaggio lanciato questa mattina dagli organizzatori dell'appuntamento in occasione della conferenza stampa di presentazione della 75ª edizione, che si è svolta al MUSE – Museo delle Scienze.

C'è molta attesa per questo appuntamento che torna ad occupare gli spazi di Trento Expo dopo un anno di pausa e lo fa senza dimenticare la proposta costruita da quando l'APT di Trento e Monte Bondone si è presa carico dell'organizzazione. «È la quarta edizione che ci vede in cabina di regia – ha sottolineato il presidente **Franco Aldo Bertagnolli** – e siamo felici di poter contribuire a dare vita ad un evento capace di mettere insieme tante eccellenze locali e soprattutto di regalare qualche momento di gioia e di serenità a tutti. Credo che mai come in questo periodo se ne avverta la necessità. I presupposti per dare vita ad una 75ª edizione da ricordare ci sono tutti, non resta che attendere qualche giorno».

Del ruolo giocato della Provincia Autonoma di Trento e degli obiettivi che si propone attraverso i propri stand, ha parlato **Gregorio Rigotti** del Dipartimento Agricoltura, che ha individuato una forte connessione fra le emergenze create negli ultimi giorni dalla guerra in Ucraina e alcuni temi chiave della Mostra, su tutti l'opportunità di aumentare le produzioni locali per fruire di prodotti di qualità, per supportare l'economia locale e per dipendere sempre meno dalle importazioni. «La Mostra dell'Agricoltura – ha affermato – è tante cose insieme, è momento di incontro, confronto, esperienza e promozione, tutti temi molto cari all'amministrazione provinciale».

L'orgoglio della città di Trento per questo appuntamento è invece emerso dall'intervento dell'assessora comunale al turismo, all'istruzione e alla cultura **Elisabetta Bozzarelli**, che ha parlato di momento di rinascita e di crescita per portare le famiglie ad essere sempre più consapevoli nei propri consumi e nelle proprie scelte, anche in quelle che si compiono quando si acquista o si rinnova l'abitazione. Il riferimento è a Domo, il settore della Mostra dedicato al risparmio energetico, che da anni è parte della proposta: «Probabilmente nel prossimo futuro sarà utile potenziare questo settore della Mostra, - ha aggiunto - sempre più importante per mitigare il cambiamento climatico».

Il segretario generale **Alberto Olivo** ha portato la voce della Camera di Commercio e Turismo di Trento e della sua funzione, ovvero favorire la crescita delle imprese. «Sostenere l'agricoltura locale significa dare un impulso a tutta l'economia provinciale, – ha ricordato - perché chi lavora in questo settore presidia e qualifica il territorio sul quale fioriscono tutte le altre attività, in particolare quelle turistiche. La bandiera di questo comparto sono i formaggi di malga, valorizzati anche quest'anno alla Mostra, prodotti di nicchia sani e a chilometri zero, che possono fare da traino e da modello anche per le produzioni più ampie».

All’incontro sono intervenuti anche **Elio Gabardi**, coordinatore della Fondazione Campagna Amica, che promuove la cosiddetta filiera corta, il quale ha ricordato le tante attività didattiche a favore dei bambini lanciate dall’associazione negli ultimi anni e quelle che verranno proposte ai più piccoli sabato e domenica; **Silvia Ceschini**, responsabile dell’ufficio comunicazione della Fondazione Edmund Mach, che ha presentato i tutorial dedicati alle emergenze fitosaniarie ai quali si potrà prendere parte nella due giorni di Trento Expo, dedicate alla Drosophila suzukii, alla cimice asiatica e alla flavescenza dorata; **Alberta Giovannini** del MUSE, che ha descritto l’attività svolta dal Museo delle Scienze nel campo dell’agricoltura sostenibile, un esempio che può essere seguito anche da chi cura orti e giardini, e ha menzionato i laboratori allestiti alla Mostra per i bambini.

Infine il direttore dell'APT **Matteo Agnolin**, prima di invitare tutti alla Mostra, ha ricordato che l'Azienda per il Turismo cittadina gestisce il polo fieristico con l'intento di dare visibilità a tutte le eccellenze della provincia e ha promesso novità interessanti per le prossime edizioni.

Ora non resta che attendere la mattina di sabato, quando la 75ª «Mostra dell’Agricoltura» aprirà i battenti, momento celebrato alle ore 11 nel padiglione B attraverso la cerimonia di inaugurazione. L’orario di apertura, nelle due giornate, va alle ore 9 del mattino alle 19, il biglietto di ingresso avrà un costo di 2 euro, mentre i bambini di età inferiore ai 12 anni potranno entrare gratuitamente.